



PARROCCHIA DI S. MARCO e.v.

in GARDONE Val Trompia

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Trib. di BS n. 400 del 25.07.1989; Pref. di Brescia n° 109 del 23.09.2002

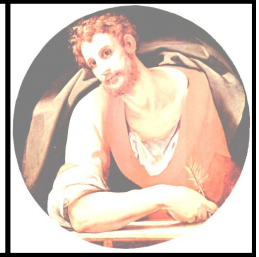
Cod. Fisc. N. 830 00 170 171

c/c **Banco Popolare**, Gardone V.T. IBAN IT29 E 05034 54540 0000 0000 1892

c/c **Ubi Banca**, Gardone V.T. IBAN IT71 I 03111 5454 0000 0000 40063

Via Costa, 2 - Tel. 030 337 25 89 - Cell. +39 329 185 62 42

25063 GARDONE VAL TROMPIA (BS)



Tempo Ordinario ★ 22 - 29 settembre - 2019 - ★ Suppl. lit.- past. *«Incontro tra campanili e ciminiere»* n. 39/2019

Lettera Pastorale del Vescovo Mons. PIERANTONIO TREMOLADA:

NUTRITI DALLA BELLEZZA - Celebrare l'Eucaristia oggi. (3)

INCANTO. L'Eucaristia come liturgia. La Liturgia: bellezza e salvezza

La liturgia rivela e custodisce la dimensione simbolica della realtà. Consente di riconoscerla e di sperimentarla in modo del tutto singolare. Quando si vuole esprimere solennità e si intende rimarcare il valore perenne di una realtà considerata preziosa, si allestisce "una cerimonia". Pensiamo a importanti eventi di carattere civile come la Festa della Repubblica, il ricordo dei caduti delle guerre, il conferimento del mandato a presidenti e ministri; pensiamo a eventi sportivi come le Olimpiadi o i Campionati Mondiali delle diverse discipline; pensiamo agli anniversari delle associazioni, a livello nazionale, ma anche locale. Ricordo che mi ha molto colpito la cerimonia al passo del Tonale, lo scorso anno, in memoria della fine della Prima Guerra Mondiale. C'erano gli Alpini di Trento e di Brescia, insieme alle autorità. Gestì solenni che hanno lasciato il segno: l'onore al labaro, cioè allo stendardo con le medaglie, l'onore ai caduti, il suono struggente della tromba, il silenzio assoluto dei presenti, l'attenti e il riposo, il saluto delle autorità, le parole misurate e il tono dei discorsi. Tutto compiuto con un protocollo molto rigoroso ma per nulla freddo. Un misto di rispetto, di affetto, di fierezza e di compunzione. Di più: la percezione di qualcosa che andava oltre ciò che si vedeva. Un rituale che rinviava ad una realtà in grado di attraversare i tempi e di toccare i cuori, una realtà - credo si possa dire - eterna.

La liturgia che la Chiesa celebra è tutto questo in un'ottica esplicitamente religiosa e marcatamente cristiana. È esperienza della realtà nella sua dimensione simbolica, e quindi eccedente, in rapporto al mistero di Cristo. L'eccedenza, unita alla grandezza e alla bellezza, prende qui la forma dell'incontro con il mistero santo di Dio, svelato dalla morte e risurrezione di Gesù. Diventa trascendenza. Il sublime della liturgia cristiana è in realtà lo stesso Cristo risorto, vivo e operante nella celebrazione liturgica, potenza vittoriosa di salvezza e amore misericordioso. In essa si uniscono le due dimensioni essenziali all'esperienza umana: quella verticale e quella orizzontale. La prima richiama l'altezza e la profondità; la seconda, la relazione. La liturgia è esperienza di una bellezza che viene dall'alto e raggiunge le profondità del cuore, ma è anche esperienza di una salvezza che rigenera e trasfigura i legami. La potenza di Dio è all'opera nella liturgia come rivelazione rigenerante e consolante e suscita nel cuore dei credenti un sentimento profondo, non puramente emotivo, di gratitudine e di pace.

La liturgia cristiana segna uno stacco rispetto all'esperienza ordinaria del vivere, eppure non separa dal quotidiano. Non è fuga dalla realtà. È invece immersione nel mistero che la fonda e la illumina. La liturgia è spazio e tempo di raccoglimento. È un modo altro di abitare il presente. Siamo condotti - come dice S. Agostino nella sua nobile lingua latina - per visibilia ad invisibilia, cioè «attraverso le realtà visibili alle realtà invisibili», realtà interiori, che si comprendono con i sensi spirituali alla luce della fede. «Nella liturgia terrena - spiega il Concilio Vaticano II - noi partecipiamo per anticipazione, pregustandola, a quella celeste, che viene celebrata nella santa città di Gerusalemme, verso la quale tendiamo come pellegrini». Come ricorda in modo suggestivo il Libro dell'Apocalisse, in forza della morte e risurrezione di Cristo, «una porta era aperta nel cielo» (Ap 4,1) e il mondo di Dio ha definitivamente accolto il nostro mondo. Lo ha fatto senza snaturarlo e senza umiliarlo, rendendolo tuttavia sin d'ora partecipe dell'eternità. In una liturgia cristiana ben celebrata si tocca con mano una verità straordinaria: che cioè la dimensione celeste non è alternativa a quella terrestre. Le due non si escludono a vicenda. Sono invece in grado di unirsi armonicamente, senza confondersi. Per questo, la liturgia cristiana non è immersione in un'esperienza del sacro che fa dimenticare il mondo. Men che meno è fuga liberante dalla materia contaminata. La liturgia cristiana è esperienza di bellezza e salvezza trascendente dentro il dramma della vita e della storia. Sorge infatti dal mistero dell'incarnazione e mantiene necessariamente unite le due dimensioni: non dunque estraneazione dall'umano ma sua trasfigurazione (pag. 13-16)

La biodiversità in Italia - La rilevanza della biodiversità

La rilevanza della biodiversità Le politiche di conservazione riconoscono alla tutela della biodiversità quattro funzioni principali: ● funzione ecologica: ecosistemi con una grande diversità di specie possono sopportare perturbazioni esterne meglio di ecosistemi più semplici o già impoveriti dalla perdita di biodiversità; ● funzione economica: la presenza della biodiversità consente la fornitura di un'ampia varietà di servizi che solo in parte, e comunque con costi elevatissimi, potrebbero essere ottenuti attraverso mezzi tecnologici (purificazione delle acque, difesa del suolo, ...); ma per quanto riguarda i valori estetici e culturali legati alla presenza di risorse ambientali nessun investimento tecnologico potrebbe permettere di sostituirli; ● funzione sociale e culturale: il contatto con la natura è un aspetto fondamentale dello sviluppo di ciascun individuo ed è in qualche modo un bisogno innato che rafforza il senso di vitalità, aumenta la capacità percettiva e il senso estetico, aiuta a ridurre l'aggressività, incoraggia l'attenzione, la concentrazione e l'intuito; ● funzione etica: i motivi etici si ritrovano nel grande valore della biodiversità stessa, che emerge da quanto detto nei punti precedenti.

Le aree con regime speciale di conservazione sono quelle comprese nella rete delle aree protette. In Italia esistono 871 aree protette per un totale di circa 3.163.590 ettari sulla terraferma e 2.853.033 ettari in mare, con uno sviluppo complessivo di circa 658 chilometri di costa. I Parchi nazionali sono 24 e coprono 1.465.681 ettari di terraferma e 71.812 in mare. È un patrimonio molto significativo a confronto di quello di altri paesi europei.

<p>25ª TO Am 8,4-7; Sal 112; 1 Tm 2,1-8; Lc 16,1-13 R Benedetto il Signore che rialza il povero.</p>	<p>22 DOMENICA settembre</p>	<p>Mese nazionale dedicato per la salvaguardia del creato 07.30 S. Messa (osp.) 08.00 S. Messa [] (parr.) 09.30 S. Messa [BETTINAZZI GIUSEPPE-EMILIA-GINO] (bas.)- 10.30 S. Messa con 50.mo di MATRIMONIO dei Sigg. CERESOLI GUIDO-ADELAIDE ROCCA (parr.) 15.00-20.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale a Calino, Centro Oreb 18.30 S. Messa [def FRANCO-GIUSEPPE FACCHINI def GIOVANNI RINALDINI] (parr.)</p>
<p>S. Pio da Pietrelcina (m) Esd 1,1-6; Sal 125; Lc 8,16-18 R Grandi cose ha fatto il Signore per noi.</p>	<p>23 LUNEDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [] (parr.) 08.30 S. Messa [def VENTURI-BELLERI def BOGLIOLI MARIA] (parr.) 18.30 S. Messa [def MARGHERITA-LICIA-PRIMO-MASSIMO-DOMENICO] (bas)</p>
<p>Esd 6,7-8.12b.14-20; Sal 121 (122); Lc 8,19-21 R Andremo con gioia alla casa del Signore.</p>	<p>24 MARTEDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [def ANNAMARIA-TERESA-ORESTE] (parr.) 08.30 S. Messa [def FAM PLEBANI-BELPIETRO] (parr.) 18.30 S. Messa [def GRAZIELLANCA def GIACOMINA-FRANCESCO] (bas)</p>
<p>Esd 9,5-9; C Tb 13,2-5.9-10a; Lc 9,1-6. R Benedetto Dio che vive in eterno.</p>	<p>25 MERCOLEDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [] (parr.) 08.30 S. Messa [def LAURA] (parr.) 18.30 S. Messa [def SILVIO def FAM BERTOLI EVARISTO] (bas)</p>
<p>Ss. Cosma e Damiano (mf) Ag 1,1-8; Sal 149; Lc 9,7-9 R Il Signore ama il suo popolo.</p>	<p>26 GIOVEDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [def ALCIDE-AMALIA-BATTISTA] (parr.) 08.30 S. Messa [def BORRA-PLEBANI def GIUSEPPE def MARIA-STEFANO-ANTONIA-GIUSEPPE-FIORENZO] (parr.) 18.30 S. Messa [def MARIO MARTINELLI (gli amici)] (bas)</p>
<p>S. Vincenzo de' Paoli (m) Ag 1,15b-2,9; Sal 42; Lc 9,18-22. R Spera in Dio, salvezza del mio volto e mio Dio.</p>	<p>27 VENERDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [def GABRIELE-MARIA-GUSTAVO](parr.) 08.30 S. Messa [def ANGELA-ANTONIETTA-PIETRO] (parr.) 18.30 S. Messa [def ANNAMARIA] (bas)</p>
<p>S. Venceslao; S. Lorenzo Ruiz e compagni Zc 2,5-9.14-15a; C Ger 31,10-12b.13; Lc 9,43b-45. R Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge.</p>	<p>28 SABATO</p>	<p>08.30 S. Messa [def MARIO-MARIA-GIUSEPPE] (parr.) 16.30 S. Messa [def LINO-CHIARA def BONSI VINCENZO def NARCISO NAZARENO BELLERI] (bas) 18.30 S. Messa [] (parr.)</p>
<p>26ª DEL TEMPO ORDINARIO Am 6,1a.4-7; Sal 145 (146); 1 Tm 6,11-16; Lc 16,19-31 R Loda il Signore, anima mia.</p>	<p>29 DOMENICA</p>	<p>Giornata mondiale del migrante e del rifugiato 07.30 S. Messa (osp.) 08.00 S. Messa def GRAZIA CIRELLI def RIZZINELLI ERNESTO] (parr.)- 09.30 S. Messa [def MARIO E FAM def MARIA BOGLIOLI] (bas.)- 10.30 S. Messa con 25.mo FONDAZIONE ASS.NE IL CIRENEO] (parr.) 18.30 S. Messa [def FRANCO-GIUSEPPE FACCHINI def GIOVANNI RINALDINI] (parr.)</p>